

JEAN-MARIE GUEULLETTE

NON C'È VIRTÙ SENZA PIACERE

La vita morale con san Tommaso D'Aquino

Traduzione dal francese di
GIUSEPPE PICCINNO



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Titolo originale dell'opera:

Pas de vertu sans plaisir. La vie morale avec saint Thomas d'Aquin,
Les Éditions du Cerf, Paris 2016.

© 2018 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 – 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 – fax +39 081 4109563
www.edi.na.it – info@edi.na.it

ISBN 978-88-98264-**-*

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

PREFAZIONE

Non mancano i libri per coloro che desiderano conoscere la teologia morale di san Tommaso d'Aquino, o che cercano d'essere guidati nella lettura di questo gigante della teologia occidentale. Vi sono i due libri di J.-P. Torrell, o le pubblicazioni meno recenti, ma sempre utili, di Albert Plé, di Étienne Gilson, di A. D. Sertillanges; si trovano anche opere che presentano la *Somma teologica*¹. Il *curioso* che desidera esplorare il pensiero del maestro sull'arte di saper vivere ha a disposizione tali introduzioni generali, offerte da grandi teologi o filosofi; lo *studente* può consultare con profitto dei manuali, tra i quali *Iniziazione teologica*, in quattro volumi, pubblicati negli anni cinquanta del Novecento². Ogni libro propone

¹ J.-P. TORRELL, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Studio Domenicano, Bologna 2006; ID., *Tommaso d'Aquino maestro spirituale*, Città Nuova, Roma 1998; A. PLÉ, *Per dovere o per piacere: da una morale colpevolizzante a una morale liberatrice*, Gribaudi, Torino 1988²; É. GILSON, *Il tomismo: introduzione alla filosofia di San Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Milano 2015; A.-D. SERTILLANGES, *La filosofia di S. Tommaso D'Aquino*, Paoline, Roma 1957; G. LAFONT, *Structure et méthode de la Somme Théologique de saint Thomas d'Aquin*, Éd. du Cerf, Paris 1996.

² *Iniziazione teologica*, 4 vol., Morcelliana, Brescia 1953-1956.

una sintetica presentazione di tutti gli ambiti della teologia. Anche la recente pubblicazione del corso di teologia morale di Michel Labourdette è una preziosa risorsa³. In lingua francese non si trova un testo equivalente a quest'introduzione, precisa e nello stesso tempo vivente, a tutta la teologia morale di san Tommaso.

Dunque, è proprio necessario aggiungere un nuovo libro a questa biblioteca già ben fornita? Lo studioso del XXI secolo che desidera scoprire la teologia morale in compagnia di san Tommaso d'Aquino non potrebbe trovare nelle pubblicazioni esistenti ciò che gli serve? L'intento di questo piccolo libro è modesto: è una introduzione a quelle introduzioni, in dimensione più accessibile, mentre il corso di M. Labourdette conta più di 1800 pagine... ed è anche diverso quanto al suo scopo. Questo libro non è una introduzione a san Tommaso, ma una introduzione alla teologia morale, in compagnia di san Tommaso. Lo studente che scopre la teologia morale vi troverà le grandi nozioni di questa scienza, in ascolto di uno dei più grandi teologi dell'Occidente. San Tommaso visse in un mondo diverso dal nostro. Molte questioni morali che ci assillano non hanno in lui una pronta risposta. In contrario, egli può offrire un servizio inestimabile al cristiano che cerca di riflettere e di agire con giustizia, insegnandogli a pensare.

³ M. LABOURDETTE, *Cours de théologie morale*, Paris, Parole et silence, tome I-II, 2010-2012; in lingua italiana si può consultare J.-L. BRUGUÈS, *Corso di teologia morale fondamentale. Unicità e ricchezza della persona umana*, Studio Domenicano, Bologna 2005.

INTRODUZIONE

1256. La città di Parigi è in subbuglio. Si tratta della visita di un principe? Dell'esecuzione di un malfattore nella Place de Grève? No, al centro del ciclone c'è l'Università. Da mezzo secolo l'Università di Parigi è divenuta la scuola delle scuole, il centro intellettuale della cristianità. In ogni ambito aperto all'insegnamento e alla ricerca intellettuale — scienze, arti, lettere e soprattutto teologia —, studenti e professori si lasciano andare a dibattiti appassionati. L'insegnamento della teologia è uscito dalle scuole monastiche per insediarsi al centro delle città in un'unità sociale palpabile, allo stesso titolo della corporazione dei carradori o di quella dei barcaioli. Con i dotti professori dal berretto quadrato, con le coorti di studenti pronti a combinarne di tutti i colori e con la milizia interna pronta a calmare la gioventù in caso di eccesso, l'Università è una potenza sociale che conta in città. La sua vita in continuo fermento impone il suo ritmo alle strade e alle locande della capitale.

Una trentina d'anni prima, un avvenimento in apparenza insignificante aveva segnato una tappa importante. Nel 1217, un piccolo gruppo giunto da Tolosa e raccomandato dal papa s'era insediato accanto alla giovanis-

VII

In san Tommaso non vi è conclusione

Per questo libro non c'è conclusione; sia perché ci fermiamo nel mezzo della seconda parte della *Somma* — san Tommaso prosegue l'insegnamento della teologia morale con una rassegna delle virtù, che qui non trattiamo —, sia soprattutto perché cercheremmo invano una *Conclusione* della *Somma* o di una sua parte. Vi è un *Prologo* in ognuna delle parti della *Somma*, ma non una *Conclusione*. Inoltre, la *Somma*, nel suo insieme, è un'opera incompiuta. San Tommaso ha smesso di scriverla mentre componeva il trattato sui sacramenti; ha smesso completamente di scrivere qualche mese prima della sua morte. Non conosciamo affatto la causa di questa brusca interruzione, tanto vicina al completamento dell'opera. Esaurimento o esperienza spirituale che suscita una impressione di vanità davanti allo sforzo intrapreso. In un certo senso è un bene. Davanti a quest'opera immensa, questa cattedrale teologica, la cui struttura generale e i minimi particolari sono stati pensati con cura e competenza, si corre il rischio di immaginare o di suscitare

INDICE

Prefazione	5
Introduzione	7
1. Un insegnamento nuovo	8
2. Una vita centrata su Cristo	12
3. Figlio di san Domenico	15
San Tommaso d'Aquino: Alcuni punti di riferimento	19
I. La Somma teologica	21
I.1. Visita della cattedrale	21
I.2. Che cosa è la teologia morale?	24
II. L'uomo, creatura di Dio	27
II.1. Un'anima e un corpo	27
II.2. L'anatomia dell'anima	32
II.2.1. Al vertice delle potenze: la ragione	33
II.2.2. La volontà: un appetito intelligente	35
III. La beatitudine	37
III.1. La beatitudine	38
III.2. Attratti dal bene	41
III.3. Il piacere	43
III.3.1. Quale posto per il piacere?	44
III.3.1.1. Sostegno nello sforzo	45
III.3.1.2. Rimedio alla tristezza	40
III.3.1.3. Partecipazione del corpo alla gioia	46
III.4. I rischi del piacere	47
III.4.1. L'influsso del piacere sulla ragione	48
III.4.2. Dunque, è cattivo ogni piacere?	48
III.5. La gioia e il piacere	50

IV. Gli atti umani	53
IV.1. Un atto volontario e libero	53
IV.1.1. La ragione pratica	54
IV.1.2. Un atto umano implica ragione e volontà	56
IV.1.3. Un atto umano non è sempre visibile	60
IV.2. Come si passa all'azione?	62
IV.2.1. La coscienza, un atto della ragione	62
IV.3. Passare all'azione	67
IV.3.1. Interazione tra ragione e volontà	68
IV.3.2. Il libero arbitrio, il più vicino all'azione	71
IV.3.3. Una spirale di interazioni tra ragione e volontà	76
IV.3.4. Io non scelgo il bene se non in quanto lo riconosco come il mio bene	78
IV.4. Coscienza erronea e coscienza retta	79
IV.4.1. La ragione erronea obbliga	80
IV.4.2. La «coscienza retta»	83
IV.4.3. La ragione erronea non scusa sempre	87
IV.5. Come qualificare gli atti umani?	88
IV.5.1. Bene e male in morale	88
IV.5.1.1. Il male come una mancanza	88
IV.5.1.2. Il bene e il male in un atto	94
IV.5.2. Una lunga catena	96
IV.5.2.1. L'oggetto dell'atto morale	97
IV.5.2.2. L'intenzione	100
IV.5.2.3. Le circostanze	101
IV.5.2.4. I mezzi	102
IV.6. Il peccato	102
IV.6.1. Un atto volontario e libero	102
IV.6.1.1. Ciò che viene meno è il dominio di sé	103
IV.6.1.2. Senza decisione della ragione, non vi è peccato?	105
IV.7. Il peccato originale	106
V. I principi interni degli atti umani	109
V.1. Le passioni dell'anima	110
V.1.1. Concupiscibile e irascibile	110
V.1.2. Diversi modi di desiderare	114
V.2. <i>Habitus</i> e virtù	114
V.2.1. L' <i>habitus</i> , una capacità d'agire	115
V.2.2. Gli atti che compiamo preparano i seguenti	117

V.2.3. L' <i>habitus</i> fa agire con fermezza, senza esitazione e con piacere	119
V.2.4. L' <i>habitus</i> e il soggetto morale	121
V.2.5. L'acquisizione degli <i>habitus</i>	123
V.3. Le virtù, una capacità per fare il bene	124
V.3.1. La distinzione delle virtù cardinali	124
V.3.2. La connessione delle virtù	126
V.4. Le virtù teologali, una capacità a vivere con Dio	127
V.4.1. L'idea originale di san Tommaso	127
V.4.2. La connessione tra tutte le virtù	132
VI. I principi esterni degli atti umani	133
VI.1. La legge	134
VI.1.1. Definizione di legge	134
VI.1.2. Le poste in gioco di una definizione	135
VI.2. Le differenti specie di leggi	137
VI.2.1. La legge eterna	137
VI.2.2. La legge naturale	138
VI.2.3. La legge divina: legge antica e legge nuova	139
VI.2.4. La legge civile e la legge ecclesiastica	140
VI.2.5. Le norme proprie di un contesto	141
VI.2.6. L'attuazione della legge	142
VI.3. La legge nuova	145
VI.3.1. La legge nella Nuova Alleanza	143
VI.3.2. Il cristiano è libero, ma non è senza punti di riferimento	146
VI.3.3. Quale migliore amico di Cristo?	147
VI.3.4. Un moralista maestro di vita spirituale	150
VI.4. La grazia	154
VI.4.1. La grazia non distrugge la natura, la perfeziona	152
VI.4.2. La grazia rende capaci di agire	153
VII. In san Tommaso non vi è conclusione	155

